
ALLEGATO

**PROGRAMMA TRIENNALE PER
LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ**

2016/2018



*ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA N. XXX DEL
29/01/2016*



!

!

!

!



Sommario

<u>1. Premessa</u>	3
<u>2. Le principali novità</u>	3
<u>3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma</u>	5
<u>3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza e collegamenti con il Piano della performance</u> ...	6
<u>3.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma</u>	7
<u>3.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder</u>	7
<u>3.4 Coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione.</u>	8
<u>3.5 Termini e modalità per l'adozione del Programma.</u>	9
<u>4 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati</u>	9
<u>5. Processo di attuazione del programma</u>	13
<u>5.1 Trasmissione dei dati, flussi informativi, soggetti responsabili e misure organizzative</u>	13
<u>5.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza a supporto del Responsabile della trasparenza</u>	14
<u>5.3 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"</u>	15
<u>5.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico</u>	15
<u>6. Risorse dedicate</u>	15
<u>7. Posta Elettronica Certificata (PEC)</u>	15

1. Premessa

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che, in un'ottica di "triennio mobile", viene oggi a coinvolgere il periodo 2016-2018. Esso costituisce l'occasione per adeguare il Programma ai nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza intervenuti ed alle indicazioni in materia fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CiVIT).

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

In conformità alle linee guida emanate dalla «Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche» (CIVIT), la Camera di Commercio di Trapani con lo aggiornamento del suo Programma intende:

- a) assicurare l'accesso a una serie di dati e informazioni sull'Ente;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente;
- c) garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse pubbliche e nell'erogazione dei servizi agli utenti.

2. Le principali novità

L'art. 11 del Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009¹ successivamente recepito dall'art. 3 del D.P.R.S. del 21 giugno 2012 (regolamento attuativo dell'articolo 11, c.3, della L.R. 5 aprile 2011 n.5 recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance), ha introdotto la nozione di «trasparenza», intesa come «accessibilità totale anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Negli ultimi tempi vari interventi legislativi hanno fortemente inciso sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, aumentandone il numero e la complessità.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ha fatto della Trasparenza uno dei pilastri della politica di prevenzione della corruzione delegando al Governo l'adozione di un apposito decreto legislativo per il riordino della pubblicità in materia di trasparenza amministrativa.

Ancora il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha rafforzato il concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale ai dati delle PP.AA. con lo scopo di realizzare una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Lo stesso D. Lgs. specifica lo stretto rapporto tra il Programma triennale per la Trasparenza ed il Piano triennale della prevenzione della corruzione e chiarisce che il Programma costituisce, di

¹

-D.lgs. n. 150/2009 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»

norma, una sezione del medesimo Piano denominata “ Amministrazione Trasparente”. Esso deve coordinarsi anche con il Piano della performance, considerando che la promozione di maggiori obiettivi di trasparenza costituisce un’area strategica di ogni amministrazione (art. 10, comma 3). Anche le modalità di pubblicazione dei dati risultano fortemente innovate, infatti, per effetto del D. Lgs. 33/2013 la sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito camerale www.tp.camcom.it è stata ridenominata “Amministrazione Trasparente” ed è stata articolata secondo le indicazioni dell'allegato A allo stesso D. Lgs. e della delibera ANAC n. 50/2013, in modo da garantire omogeneità tra tutte le amministrazioni pubbliche, con una articolazione predefinita e con la precisa individuazione dei contenuti di ciascuna sezione e sottosezione. In particolare gli obblighi di pubblicazione riguardano:

- L’organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- I componenti degli organi di indirizzo politico
- I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Il personale non a tempo indeterminato
- Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- I bandi di concorso
- La valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale
- I dati sulla contrattazione collettiva
- I dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato
- I provvedimenti amministrativi
- I dati relativi all’attività amministrativa
- I controlli sulle imprese
- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- L’elenco dei soggetti beneficiari
- Il bilancio, preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi
- I beni mobili e la gestione del territorio
- I dati relativi ai controlli sull’organizzazione e sull’attività dell’amministrazione
- Le prestazioni offerte e i servizi erogati
- I tempi medi di pagamento dell’amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi
- La trasparenza degli oneri informativi
- I procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l’acquisizione d’ufficio dei dati
- Le informazioni necessarie per l’effettuazione di pagamenti informatici

Con tale documento è stato riepilogato precedentemente il quadro complessivo dei nuovi obblighi di trasparenza e successivi aggiornamenti e sono state fornite indicazioni di tipo tecnico sul formato con cui la pubblicazione deve avvenire, per garantire la fruizione e il riutilizzo dei dati, secondo i criteri di cui all’art. 7 del decreto 33/2013.

Successivi interventi hanno fissato, inoltre, dei passaggi di verifica sull'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte delle amministrazioni al 31/01/2017, richiedendo agli OIV specifiche attestazioni in materia. A tal fine sono stati selezionati un numero ristretto di obblighi da verificare, in un'ottica di adeguamento progressivo alla notevole mole di informazioni richieste. I risultati di tale monitoraggio sono riportati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale.

Il Responsabile della trasparenza ha inoltre svolto un monitoraggio costante sull'adeguamento dell'Ente alle nuove prescrizioni legislative, attraverso appositi report degli uffici, fornendo altresì indicazioni per l'adempimento di quanto previsto dalla normativa.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Aggiornando il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, pertanto, la Camera di Commercio di Trapani intende dare risposte concrete all'esercizio del diritto civico, cioè del diritto di tutti i cittadini e non solo di quelli che ne hanno un interesse diretto- come prima dettava la legge n. 241/90 e la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 - di poter accedere al "palazzo camerale" per avere notizie e dati chiari, leggibili, aperti su come viene amministrato e gestito l'ente camerale .

La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi, infatti, si inserisce strumentalmente nell'ottica del "miglioramento continuo" del servizio, connesso al ciclo della performance anche grazie all'apporto partecipativo dei portatori di interesse, in primo luogo di coloro che sono rappresentati negli organi camerali (stakeholder).

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi erogati e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on line dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione dell'ente, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

In quest'ottica, la disciplina della trasparenza costituisce una forma di garanzia per cittadini ed imprese, in qualità sia di destinatari delle attività dell'ente camerale sia di utenti di servizi pubblici.

La pubblicazione di determinate informazioni, infine, è un'importante spia dell'andamento della performance dell'amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance.

Il Programma triennale predisposto parte da un concetto di trasparenza che presenta un duplice profilo:

- un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti all'ente e alla sua organizzazione per finalità di controllo sociale;
- un profilo "dinamico" che è invece direttamente correlato alla performance, cioè al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nel rendere servizi al sistema economico locale.

Poiché la pubblicazione di determinate informazioni rende conto dell'andamento della performance dell'amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, occorre sottolineare che il Piano triennale della trasparenza, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro, permette di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione ai risultati desiderati/conseguiti, i contenuti del Piano e della Relazione sulla performance.

Il Programma triennale della trasparenza, pertanto, si pone in relazione con ciclo di gestione della performance e consente la conoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione, pertanto è sottoposto ad aggiornamento annuale entro il 31 gennaio di ogni anno.

3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza e collegamenti con il Piano della performance

Anche al di là del profilo meramente adempitivo degli obblighi imposti dalla normativa, l'Ente considera la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi, come strumentale al perseguimento dell'obiettivo di "miglioramento continuo" del servizio, connaturato al ciclo della performance, anche grazie all'apporto partecipativo dei portatori di interesse, in primo luogo di coloro che sono rappresentati negli organi camerali (stakeholder).

Già nella Relazione Previsionale e programmatica per il 2016, è possibile riscontrare il riferimento ai profili di trasparenza nell'Obiettivo strategico 11 "Sviluppare forme innovative di comunicazione ed interazione con l'utenza, interna ed esterna". In tale ambito sono infatti previsti i programmi di "Potenziamento della comunicazione esterna" e di "Garantire l'effettiva accountability verso l'esterno", finalizzati al "potenziamento della diffusione delle informazioni inerenti le attività camerali attraverso il miglioramento del sito camerale. Migliorare il livello di conoscenza dei servizi camerali. Costruire strumenti in grado di facilitare la comunicazione "mirata" al pubblico. Maggiore trasparenza delle performance organizzative dell'ente e dei risultati raggiunti. Maggiore dialogo con gli stakeholders".

Operando quindi una sintesi tra gli obblighi normativi e le indicazioni che emergono dalla R.P.P. il Piano della performance della Camera di commercio di Trapani prevede espressamente una serie di obiettivi strategici connessi alla trasparenza, e in particolare:

- al fine di potenziare la comunicazione esterna, la rivisitazione del sito internet camerale e la realizzazione di momenti di incontro con gli stakeholder quale strumento per la condivisione dei valori e delle strategie con gli stessi;
- al fine di accrescere il livello di accountability dell'Ente, la realizzazione degli adempimenti connessi alla trasparenza e all'anticorruzione;

Gli obiettivi di cui sopra risultano integrati negli obiettivi assegnati alla dirigenza nel Piano della performance e vengono sviluppati, attraverso la metodologia della Balanced Scorecard (BSC) in specifici "cruscotti" di area, nell'ambito dei quali si evidenziano le attività e gli obiettivi operativi su cui le diverse aree organizzative lavorano per perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente.

Per ogni obiettivo operativo vengono quindi illustrate le principali azioni da intraprendere ed individuati gli indicatori che ne esplicitano il risultato e il relativo target atteso. Attraverso il «cascading» i dirigenti e le diverse unità organizzative sono responsabilizzati verso il raggiungimento di obiettivi di breve termine collegati al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo periodo.

Alcuni obiettivi sono, per loro natura, trasversali a più aree e quindi l'obiettivo, l'indicatore e il target vengono ripetuti sui cruscotti dei responsabili.

Nel Piano della performance 2016-2018, cui si rimanda per eventuali approfondimenti, gli obiettivi connessi alla trasparenza sono evidenziati con un colore grigio e con il logo di seguito esposto



3.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Gia nel corso del 2013 si è svolto un intenso dialogo tra il Responsabile della trasparenza e i responsabili degli altri uffici camerali, per analizzare il nuovo quadro degli obblighi di trasparenza e definire le migliori linee operative per il loro adempimento, con il supporto di Infocamere Scarl, società consortile in-house del sistema camerale, che ha affiancato le Camere di commercio nella predisposizione di strumenti informatici idonei a consentire la pubblicazione tempestiva dei dati richiesti.

3.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Camera individua come *stakeholders* esterni i seguenti soggetti che operano nel territorio:

- le imprese;
- le associazioni delle categorie economiche;
- gli enti partecipati e/o collegati alla Camera di Commercio;
- le università, i centri formativi e di ricerca;
 - le organizzazioni sindacali dei lavoratori;
 - le associazioni di tutela dei consumatori;
 - i liberi professionisti e le loro associazioni di rappresentanza;
 - i Comuni e le altre amministrazioni pubbliche locali e regionali;
 - i mass media;
 - i soggetti interessati a vario titolo allo sviluppo economico della provincia.

I Dirigenti, il personale dipendente della Camera di Commercio di Trapani e il personale dell'azienda speciale " Servizi alle Imprese" sono *stakeholders* interni che vanno coinvolti nell'attuazione del Piano della performance e del Programma con un incontro di presentazione all'inizio del ciclo di programmazione.

Il coinvolgimento diretto nel Consiglio e nella Giunta camerale dei rappresentanti delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori, oltre a valorizzare la dimensione della Camera di commercio come istituzione di confine fra pubblico e privato ed ente dotato di una governance capace di coinvolgere nel processo di elaborazione progettuale i rappresentanti del sistema imprenditoriale, costituisce la modalità principale per assicurare conoscenza e trasparenza dell'azione amministrativa presso gli interlocutori privilegiati dell'ente.

Occorre precisare che tutto il lavoro di programmazione delle linee di intervento pluriennali e ancora di più la revisione annuale delle stesse nasce da un continuo lavoro di ascolto e sintesi degli interessi e delle istanze del sistema economico di riferimento.

Un sistema ampio e articolato, che è espressione di tutte le molteplici realtà civili, accademiche, economiche presenti sul territorio.

Le associazioni di categoria, i sindacati e le associazioni dei consumatori, in quanto rappresentanti del sistema economico locale, sono indubbiamente gli interlocutori privilegiati dell'ente e compongono la compagine dei suoi amministratori, e contribuiscono alla definizione delle sue strategie. In questo modo offrono il proprio contributo anche alla individuazione delle performance attese dell'ente e alla successiva valutazione delle stesse, nonché ai correlati profili di trasparenza dell'attività camerale.

Tutti gli stakeholders sono sistematicamente informati attraverso il sito camerale dei programmi previsionali e programmatici, delle relative relazioni, dei bilanci preventivi e consuntivi (in forma di sintesi), nonché delle più importanti deliberazioni della Giunta e del Consiglio.

La Camera di Commercio di Trapani organizza ogni anno una serie di incontri e convegni con i propri stakeholders sui temi relativi all'economia provinciale e all'attività camerale. Tali incontri saranno monitorati dal Controllo di Gestione, che nella parte relativa alla trasparenza della «Relazione sulla performance» farà una sintesi delle varie attività svolte con gli stakeholders camerali.

Si tratta di un processo che parte dal confronto con i soggetti che fungono da “antenne” del sistema imprenditoriale locale quali le associazioni di categoria e tutti gli altri attori – istituzionali ed associativi – interessati ad accrescere il grado di competitività del contesto locale. A questo processo partecipano in prima persona gli amministratori e il Segretario Generale.

Tuttavia numerosi altri soggetti interagiscono quotidianamente con l'ente. Basti pensare agli altri enti pubblici e istituzioni locali che incidono sulle politiche di sviluppo del territorio quali i Comuni alla Provincia, alla Regione. A questi si aggiungono quei soggetti che contribuiscono a creare e mantenere le condizioni di sviluppo del sistema economico quali le Università locali, le scuole secondarie.

Vi sono poi tutti coloro che, a diverso titolo nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno, sono coinvolti nelle attività della Camera di commercio a favore del sistema imprenditoriale (Ordini e collegi professionali, Prefettura, Questura, Inps, Inail, Vigili del Fuoco, Asl) i portatori di interessi non strettamente economici quali associazioni no-profit e culturali, esponenti di rilievo della società civile ecc..

Le modalità di relazione che nel corso degli anni sono state instaurate con questi soggetti sono molteplici ma perseguono tutte lo scopo principale: dare ascolto al sistema delle imprese e del territorio, confrontarsi e sviluppare relazioni collaborative per tradurre le istanze in interventi da realizzare coinvolgendo il maggior numero di partner e individuando insieme ad essi obiettivi da raggiungere e target di risultato.

3.4 Coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza nell'ambito delle funzioni attribuitegli dal legislatore (art. 14, comma 4, lett. a) ed f), D.lgs. 150/2009; art. 44, D.Lgs. 33/2013). In particolare, è coinvolto nell'elaborazione del presente Programma in relazione alla verifica di coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel

Piano della performance e dell'adeguatezza dei relativi indicatori. La partecipazione si estende poi nel corso dell'anno al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli e dell'adempimento dei singoli obblighi di trasparenza, sia in via autonoma che per le attestazioni periodiche previste dalla normativa e dai provvedimenti della CiVIT.

3.5 Termini e modalità per l'adozione del Programma.

L'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) è di competenza della Giunta camerale. Il termine, per il documento relativo al triennio 2016-2018, è stato fissato e fissato al 31/01/2016 dalla delibera Civit 50/2013. La stessa scadenza risulta vigere anche per l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della performance dello stesso triennio.

4 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente Programma sarà alla conoscenza di tutti gli uffici e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art. 10, c. 8, lett. a) del d.lgs. 33/2013, utilizzando un formato aperto di pubblicazione (PDF/A).

Altro strumento basilare è il sito internet istituzionale. La Camera di Commercio di Trapani si è da tempo dotata di un sito istituzionale, accessibile dall'indirizzo internet www.tp.camcom.it, che funge da vetrina e strumento irrinunciabile per fornire alla propria utenza e, in generale, a chiunque abbia interesse, informazioni circa la propria struttura, l'organizzazione, l'accesso ai servizi e le principali attività e iniziative.

Nel sito è già attiva la sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page, all'interno della quale sono presenti i dati e i documenti, per i quali vale l'obbligo di pubblicazione, che sono e saranno costantemente aggiornati secondo le previsioni di legge.

Dal sito è inoltre possibile accedere ad informazioni riguardanti le attività camerali, quelle delle strutture collegate, come pure acquisire i recapiti e-mail, postali e telefonici degli uffici e la modulistica necessaria per i singoli servizi erogati dall'Ente.

Inoltre la Camera di commercio di Trapani intende promuovere la cultura della trasparenza e dell'integrità, anche attraverso azioni e strumenti finalizzati ad un'ampia diffusione dei contenuti del presente Programma e dei dati pubblicati:

Oggetto	Destinatari	Risultato atteso	Struttura competente	Processo
1)Aggiornamento costante e tempestivo del sito internet	Imprese, cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali, amministratori, personale	Aggiornamento della piattaforma di gestione del sito Camerale, per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità dei dati; Verifica periodica che il sito sia in linea con quanto previsto dalla	Area Affari Generali e Promozione	Verifica annuale

	dipendente	normativa sui siti internet della pubbliche amministrazioni e aggiornato rispetto alle attività della Camera		
2) Documenti di programmazione	Imprese, cittadini, associazioni di categoria, altre amministrazioni pubbliche	Rendere trasparenti all'esterno i documenti di programmazione dell'ente camerale	Area Affari Generali e Promozione	Pubblicazione successiva all'approvazione del documento di programmazione
4) Forme di comunicazione interna per la diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità	Personale dell'ente	Aumentare la consapevolezza interna; prevenire comportamenti a rischio.	Segretario Generale, Responsabile della Trasparenza Responsabile Anticorruzione	Riunioni periodiche con personale
5) Giornata della trasparenza	Cittadini, scuole, imprese associazioni di categoria, ordini professionali, amministratori, personale dipendente	Presentare il Piano e la Relazione sulla performance; sensibilizzare i destinatari sul tema della trasparenza e dell'integrità	Segretario Generale, Responsabile della Trasparenza	Realizzazione di momenti di incontro con stakholder
6) Istruzioni operative per l'adempimento degli obblighi di trasparenza	Personale dell'Ente	Chiarire la portata degli obblighi di trasparenza e le azioni da intraprendere per il loro adempimento	Responsabile della trasparenza	Emanazione di note contenenti le indicazioni ritenute necessarie caso per caso
7) Carta dei Servizi	Imprese, cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali, amministratori, personale dipendente	Approvare e pubblicare entro il 2015 la Carta dei Servizi della Camera di commercio di Trapani	Area Affari Generali e Promozione	Realizzare in dialogo con gli uffici e la mappatura dei servizi e dei relativi standard di qualità ed assicurarne il monitoraggio
8) Dati sull'utilizzo del sito internet	Imprese, cittadini, associazioni di categoria, ordini professionali, amministratori, personale dipendente	Monitorare l'accesso alla sezione sulla trasparenza, per verificare la percezione all'esterno dell'importanza e della fruibilità dei dati	Area Affari Generali e Promozione	Creare un sistema di rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale

Si riportano di seguito gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito web previsti per il triennio 2016-2018 al fine di consentire l'«accessibilità totale».

Il Segretario Generale e i dirigenti pubblicano anche dati ulteriori rispetto a quelli elencati, se utili a garantire maggiore trasparenza, nel sito camerale www.tp.camcom.it ; in caso di atti connessi a provvedimenti i dati sono pubblicati nella sezione dell'Albo camerale fino al termine indicato dal responsabile dell'atto.

Sottosezione livello I	Sottosezione livello II	Riferimento normativo D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013	Servizio/Responsabile	Aggiornamento
------------------------	-------------------------	---------------------------------------------------------	-----------------------	---------------

(se non altrimenti specificato)				
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10, c.8, lett. a)	Responsabile della trasparenza	Annuale
	Atti Generali:	Art. 12, c. 1,2	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Statuto, regolamenti Organi			Tempestivo
	Regolamenti Codici disciplinari e di comportamento			Tempestivo
	Attestazioni OIV o di struttura analoga	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009		Tempestivo
ORGANIZZAZIONI	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a)- Art. 14	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Sanzioni per mancata comunicazioni dati	Art. 47	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b) e c)	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d)	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
CONSULENTI E COLLABORATORI		Art. 15, c. 1,2	Tutte le Aree	Tempestivo
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1, 2	Area Affari Generali e Promozione "	Tempestivo
	Dirigenti	Art. 10, c. 8 lett d) Art. 15, c. 1, 2, 5- Art. 41, c. 2,3	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d)	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Area Affari Generali e Promozione	Trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c)	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
BANDI DI CONCORSO		Art. 19	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Art. 10 delib. CIVIT n. 104/2010	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Piano della performance	Art. 10, c. 8, lett. b)	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo

	Relazione sulla performance e documento validazione OIV	Art. 10, c. 8, lett. b) e art. 2, c. 1 delib CIVIT n. 6/2012	Promozione Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Art. 4. delib. CIVIT n. 12/2013	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett a) Art. 22, c. 2,3	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett b) Art. 22, c. 2,3	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett c) Art. 22, c. 2,3	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett d)	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Tutte le Aree	Annuale
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Tutte le Aree	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c	Tutte le Aree	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Tutte le Aree	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23 Art. 25	Dirigenti Area Anagrafico – Certificativa	Tempestivo
CONTROLLI SULLE IMPRESE BANDI DI GARA E CONTRATTI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI BILANCI		Art. 37, c. 1, 2	Tutte le Aree	Tempestivo
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
BENI IMMOBILI E GESTIONE	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo

PATRIMONIO CONTROLLI E RILIEVI SULLA AMMINISTRA ZIONE		Art. 31, c. 1	Promozione Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard qualità Costi contabilizzati	Art. 32	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
		Art. 32, c. 2, lett. a) Art. 10, c. 5	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b)	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
PAGAMENTI DELL'AMMINI STRAZIONE	Indicatori di tempestività dei pagamenti IBAN e pagamenti elettronici	Art. 33 Art. 36	Area Affari Generali e Promozione Area Affari Generali e Promozione "	Annuale Tempestivo
INTERVENTI STRAORDINA RI DI EMERGENZA		Art. 42	Segretario generale	Tempestivo
ALTRI CONTENUTI - CORRUZIONE	Corruzione	Art. 43, c. 1	Responsabile della prevenzione della corruzione	
	Accesso civico	Art. 5	Responsabile della trasparenza	Tempestivo
	Pari opportunità	Art. 48 D.Lgs. n. 198/2006	Area Affari Generali e Promozione	Tempestivo
	Relazione in materia di benefici per la Pubblica Amministrazione in termini di economicità e contenimento delle spese	Art. 26, comma 4 L. 488/99	Area Affari Generali e Promozione	Annuale
	Dati ulteriori	Art 4	Tutte le Aree	Tempestivo

In considerazione del principio di trasparenza quale “accessibilità totale” e piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno, nella sotto-sezione “Altri contenuti - Dati ulteriori” vengono pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui deve articolarsi la sezione “Amministrazione trasparente” e/o che non siano soggetti all'obbligo di pubblicazione, ma che possano risultare utili ai portatori di interesse (ad esempio tipologie di informazioni che rispondano a richieste frequenti e che pertanto risulti opportuno rendere pubbliche).

5. Processo di attuazione del programma

In considerazione del principio di trasparenza quale “accessibilità totale” e piena apertura

dell'amministrazione verso l'esterno, nella sotto-sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori"

La pubblicazione *on line* di ogni contenuto informativo è coerente con le linee guida per i siti *web* della P.A. (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione). In particolare, sono garantiti l'aggiornamento e la visibilità dei contenuti, l'accessibilità e la classificazione semantica, con formati e contenuti aperti.

5.1 Trasmissione dei dati, flussi informativi, soggetti responsabili e misure organizzative

La "struttura competente", indicata nell'elenco degli obblighi di pubblicazione in corrispondenza di ciascun adempimento, cura la raccolta dei dati richiesti e li trasmette all'Area Affari Generali e Promozione che provvede alla loro pubblicazione. Ciascun responsabile d'ufficio dell'ente – per quanto la lui dipende - è responsabile del regolare e tempestivo flusso delle informazioni da pubblicare.

Quando l'obbligo di trasparenza è adempiuto tramite l'applicativo "Pubblicamera", la "struttura competente" provvede direttamente alla pubblicazione, attraverso l'apposita piattaforma informatica fornita da Infocamere Scarl. Nel caso non sia possibile implementare nel corso del 2014 alcuni delle sezioni dell'applicativo "Pubblicamera" previste nell'elenco degli obblighi, il Responsabile per la trasparenza indicherà le modalità alternative di pubblicazione alle quali gli uffici/servizi dovranno attenersi. Qualora i dati da raccogliere, secondo le indicazioni dell'elenco degli obblighi, debbano essere forniti alla "struttura competente" da altri uffici o da soggetti esterni, la "struttura competente" ne cura solamente l'organizzazione al fine della pubblicazione; è in ogni caso onere dei singoli uffici/servizi trasmettere tempestivamente alla "struttura competente" i dati da pubblicare, e gli aggiornamenti di quelli già pubblicati, per consentire il rispetto dei termini previsti. Nel caso la trasmissione non avvenga tempestivamente la struttura competente provvede ad inviare per la pubblicazione i dati disponibili.

Qualora non vi siano dati da pubblicare in relazione ad uno specifico obbligo di trasparenza, ancorché applicabile alla Camera di commercio, su segnalazione della "struttura competente" sarà inserita nel sito la dicitura «Non vi sono dati per questa (sotto-)sezione». Nel caso in cui l'adempimento abbia cadenza periodica (es. annuale, semestrale ecc.), l'elenco degli obblighi può indicare specifici tempi di pubblicazione.

5.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza a supporto del Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza svolge attività di monitoraggio e di controllo e provvede a:

–aggiornare il Programma triennale per la Trasparenza-da sottoporre alla Giunta per la approvazione - all'interno del quale sono previste misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;

–svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

–coordinare le attività di pubblicazione dei dati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" assicurando uniformità di indirizzo e di comportamento da parte dei Dirigenti e dei preposti alla

immissione e pubblicazione dei dati;

–segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” al Presidente ed alla Giunta della Camera di Commercio, allo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all' Autorità Nazionale Anticorruzione(ANAC) e, nei casi più gravi , all' Ufficio di disciplina;

–controllare ed assicurare la regolare attuazione dell' accesso civico.

I Dirigenti delle Aree organizzative e i dipendenti camerale sono coinvolti nell' attuazione del Programma con riferimento agli adempimenti di rispettiva competenza e garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in “ Amministrazione Trasparente” ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

5.3 Rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”

Tra le misure da implementare, il Programma prevede espressamente quelle finalizzate ad introdurre una misurazione dell'utilizzo dei dati pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente”. Sarà a tal fine necessaria una preventiva verifica delle possibilità concesse dall'attuale architettura del sito e dalla relativa piattaforma di gestione. Tali misure saranno pertanto tenute in considerazione anche nella prevista revisione del sito internet camerale.

5.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

La Camera di commercio di Trapani ha pubblicato, nell'apposita sotto sezione “altri contenuti – accesso civico” un documento contenente tutti i riferimenti necessari per garantire agli utenti l'esercizio del diritto in parola e, in particolare, il nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, le modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, la descrizione del procedimento per ottenere la pubblicazione del dato omesso.

6. Risorse dedicate

Gli interventi pianificati saranno coordinati dall'Ufficio Controllo di Gestione e saranno effettuati con le risorse umane disponibili e con le risorse finanziarie preventivate per lo sviluppo dei servizi informatici e dei servizi di comunicazione istituzionale.

7. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La Camera di Commercio di Trapani è dotata della seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): «camera.commercio.trapani@tp.legalmail.camcom.it». L'indirizzo PEC è presente nella home page del sito istituzionale. Nel sito www.indicepa.gov.it, la CCIAA è presente con i dati evidenziati in giallo:

Tipologia delle informazioni		
	Presenza indirizzo di posta elettronica	

	Presenza indirizzo di posta elettronica certificata	
	Presenza indirizzo di posta CEC-PAC	
		

Poiché tutte le imprese e i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata, sarà intensificato sempre più l'utilizzo della PEC da parte degli uffici camerale.